

IL SADOC SCRIVE AL MINISTRO VALDITARA INTERVENTI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI DI ALTO LIVELLO

il Sindacato Autonomo Docenti (Sadoc) ha voluto inviare al Ministro Valditara una lettera con delle richieste ben precise.

Da troppo tempo la categoria docenti si aspetta interventi importanti e soprattutto del rispetto del merito conquistato sul campo o attraverso concorsi selettivi o straordinari sempre e comunque selettivi. Siamo convinti che prima di dare corso a nuove forme di reclutamento sia necessario scorrere le rispettive graduatorie di merito concorsuali fino al loro esaurimento. Inoltre crediamo che sia necessario trovare un percorso di abilitazione e successivamente immissione in ruolo che sia snello e rispettoso della storia professionale di ciascun candidato



Ill.mo Ministro dell'Istruzione e Merito

Prof. Giuseppe Valditara

Mezzo PEC

Egregio Ministro,

consapevole del fatto che la XIX legislatura ha appena preso le mosse, il sindacato autonomo docenti FENSIR-SADOC non può tuttavia nascondere le proprie perplessità relativamente ad alcune questioni rimaste in sospeso dal precedente governo, nonché su questioni ormai decennali.

È di questi giorni la sua dichiarazione agli organi di stampa attraverso i quali esprime la necessità di nuove risorse da allocare sul sistema Scuola entro fine dicembre: sarebbe finalmente il momento di riconoscere che l'Istruzione merita attenzione e valorizzazione, e che le strategie adottate finora non hanno prodotto risultati apprezzabili e soprattutto apprezzati dal mondo degli insegnanti.

Molti decreti attuativi della legge 79/22 non sono ancora stati emanati, benché da parte del nuovo Esecutivo ci sia la volontà di esprimere una continuità rispetto alle scelte portate avanti da Bianchi.

Il percorso "ad ostacoli" che i docenti precari debbono compiere per arrivare ad una stabilizzazione porta sempre più colleghi a desistere dall'intraprendere la professione di insegnante. Da anni le forze politiche cavalcano le onde della campagna elettorale promettendo di far fronte alla piaga del precariato storico.

I recenti concorsi ordinari e straordinari restano nel limbo della validità, visto che, pubblicate le graduatorie di merito, non è stato ancora possibile renderle ad esaurimento, lasciando nell'incertezza coloro che hanno superato con successo le procedure selettive.

È inoltre necessario rimettere mano alla tutela di tutti quei docenti, diplomati magistrali, che si sono visti togliere il ruolo, seppur dopo aver superato l'anno di prova e formazione, a causa di sentenze che non tengono conto del merito ma della forma.

Ci rivolgiamo, come sindacato autonomo docenti, a lei, Ministro dell'Istruzione e del Merito, affinché si faccia carico nel più breve tempo possibile di queste problematiche e proponga soluzioni condivise col mondo della Scuola, che troppo spesso, negli ultimi decenni, è stato oggetto di troppe "incursioni" normative col risultato di produrre stratificazioni legislative davvero poco efficaci.

Ci aspettiamo interventi strutturali e organizzativi di alto livello, che consentano, dopo tanti anni, di ridare lustro e rispetto al personale docente.

Ringraziandola per la sua attenzione, certi di trovare riscontro nelle nostre istanze,

Le auguriamo un buon lavoro.

Bolgare, 17 novembre 2022

Il Segretario Generale FeNSIR
dott. Giuseppe Favilla

La Segretaria Nazionale SADOC
dott.ssa Roberta Granata

FeNSIR -SADOC Sindacato Autonomo Docenti
Via G. Marconi, 4 – 24060 Bolgare (BG) – Tel. 0350460151 – E-mail: segreteria@sadoc.it – PEC: sadoc@pec.it
www.sadoc.it – www.fensir.it

CARTA DOCENTI 500 EURO PER I DOCENTI A TEMPO DETERMINATO AL 31/08 O AL 30/06 RICORSO 2° GRUPPO - ADESIONE ENTRO 22 DICEMBRE 2022

Dritto-Dovere è quello di formarsi e aggiornarsi per il personale docente. Ad affermarlo è il Consiglio di Stato che riconduce la dottrina agli art. 64 e 66 del CCNL vigente.

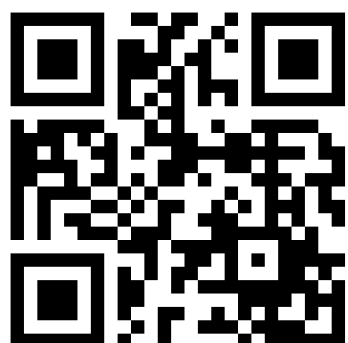
La Sentenza afferma che la formazione è necessaria per tutto il personale docente, senza alcuna distinzione tra docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, così anche gli "strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio" (così il comma 1 dell'art. 63 cit.). E non vi è dubbio che tra tali strumenti possa (e anzi debba) essere compresa la Carta del docente, di talché si può per tal via affermare che di essa sono destinatari anche i docenti a tempo determinato, così colmandosi la lacuna previsionale dell'art. 1, comma 121, della l. n. 107/2015, che menziona i soli docenti di ruolo: sussiste, infatti, un'indiscutibile identità di ratio – la già ricordata necessità di garantire la qualità dell'insegnamento – che consente di colmare in via interpretativa la predetta lacuna". Con motivazioni che mettono al centro della discussione il valore indiscusso del Contratto, i docenti incaricati annuali e dunque a tempo determinato, sono pienamente riconosciuti nella loro funzione docente e nella piena equiparazione al restante personale di ruolo della scuola, il Consiglio di Stato ha operato un primo e significativo atto di giustizia e di equità. (G.F.)

ADERISCI AL RICORSO GRATUITO PER LA CARTA DOCENTE

IL RICORSO è APERTO A CHI è ISCRITTO E SI ISCRIVE AL SINDACATO

ISCRIVITI AL SADOC- SINDACATO AUTONOMO DOCENTI PER ADERIRE

CLICCA QUI oppure <https://www.sadoc.it/ricorsi>



CHIAMACI
800 820 776

SEGUI O RIVEDI LE DIRETTE
A CURA DEL SADOC
SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



<https://www.facebook.com/groups/1000344080614588>

<https://www.facebook.com/fensirsindacato>

<https://www.youtube.com/channel/UCoY-7yc99xyV1YTJ849Tflw>